



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Aprile 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL. 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

VITTORIA

**Furto e invasione
romeni denunciati**

SALVO MARTORANA pagina XI

LA PAZIENZA DEL CEPP RAGUSANO

MICHELE NANIA

La conferma arriva puntuale, proprio quando si cominciava ad assaporare la fine del lockdown, ed era inevitabile: con l'aumento del numero dei tamponi, ma soprattutto dei responsi (410 soltanto nell'ultimo weekend, contro i poco meno di 3000 effettuati dall'inizio dell'emergenza) aumentano i positivi anche in provincia di Ragusa. E anche se continua il corto circuito tra Asp e Regione sui numeri esatti (con differenze comunque di poco conto), resta questa la provincia italiana col più basso numero di contagi. Dobbiamo a questo punto augurarci due cose: la prima è che la bravura finora dimostrata dai cittadini nel rispetto piuttosto puntuale delle regole emergenziali non venga vanificata da uno sbraco totale e incontrollato, e che le riaperture delle attività produttive e commerciali avvengano solo nel caso in cui sia davvero garantita la sicurezza di lavoratori e utenti. Il secondo auspicio è che non venga in mente a nessuna delle mille task force in campo - governative, regionali, comunali - di avviare uno studio a campione sul ceppo ragusano così resistente al coronavirus. Oltre che di malanova, sarebbe pure inutile. Lo vado scrivendo già da un bel pezzo cos'è che rende questa terra probabilmente migliore ma sicuramente diversa: l'immensa pazienza e la capacità di reggere a un destino solitamente avverso. Poco prima dello scoppio della pandemia stava per partire la Ragusa-Catania attesa da vent'anni...

POSITIVI MA NON TROPPI



Cinque nuovi casi in provincia, tra cui un'anziana di 85 anni in una casa di riposo di Vittoria e il primo registrato ad Acate. Aumentano i tamponi, non cala l'allerta. Area iblea la migliore

VITTORIA

Minaccia tunisino con un coltello
e resiste ai militari: romeno arrestato

SALVO MARTORANA pagina XI

Primo Piano

Positiva anziana Tamponi e allerta in casa di riposo di Vittoria Un caso ad Acate

**Cinque. I nuovi contagi accertati ieri
L'Asp: «Massima attenzione ai rischi»**

MICHELE BARBAGALLO

Una donna di 85 anni, ospite di una casa di riposo per anziani a Vittoria, è stata ricoverata perché positiva al tampone del covid-19. Era nella casa di riposo quando ha accusato ulteriori malori rispetto quelli già lamentati nei giorni scorsi ed è stato necessario chiedere l'intervento del 118 che l'ha portata al pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II per il pre-triage, e una volta accertata la positività, è stato disposto l'immediato ricovero all'ospedale Maggiore di Modica.

Sono stati informati tutti gli interessati e le autorità comunali e già nella mattinata di ieri tutti gli ospiti e gli operatori della casa di riposo sono stati sottoposti a tampone.

Secondo i dati forniti dalla Regione ieri pomeriggio sono 57 gli attuali positivi al coronavirus, in teoria una persona in meno rispetto al dato del giorno precedente. E' assai probabile, però, che ancora una volta il report non tenga conto dei nuovi dati diffusi in mattinata dall'Asp considerato che sono state ri-

scontrate altre 5 positività su oltre 410 tamponi esaminati nel fine settimana dal laboratorio analisi del Giovanni Paolo II di Ragusa e dai laboratori accreditati di Catania e Palermo. "Fortunatamente, solo 5 i casi positivi riscontrati e per i quali sono in corso tutte le verifiche e i controlli necessari", spiegano dall'Asp che interviene anche sulla donna contagiata all'interno della



ESAMI. Solo nel weekend 410 tamponi effettuati: attesi oggi i risultati per i 49 migranti in isolamento a Pozzallo. L'allerta del sindaco Di Natale

casa di riposo. "È massima l'attenzione finora rivolta, soprattutto dai Comuni, per evitare l'accesso alle case di riposo, che rappresentano i punti di maggiore fragilità del territorio - sottolinea l'Asp - Anche il controllo sanitario non deve venir meno perché, altrimenti, oltre a mettere in pericolo la vita degli anziani, il rischio è di innescare la miccia che può far gravare sul sistema sanitario una enorme quantità di ricoverati".

E' atteso stamani l'esito dei tamponi dei 49 migranti in isolamento all'hotspot di Pozzallo dopo l'acclamata positività di uno di loro, un ragazzo di 15 anni.

Intanto un primo caso di covid si



registra ad Acate. Ad annunciarlo è stato sui social il sindaco Giovanni Di Natale: "Vi devo mettere in guardia. Il coronavirus è arrivato anche ad Acate. Sono stato informato dal direttore dell'Asp, Angelo Aliquò, che mi ha comunicato questa grave situazione, ovvero di una persona

positiva al covid. E' una cosa pericolosa, potrebbero esserci altri casi. Vi esorto, restiamo a casa. Usciamo solo per motivi indispensabili".

In provincia di Ragusa si continuano a registrare casi di ritardi nella comunicazione degli esiti dei tamponi. E c'è chi ha dovuto atten-

REAGENTI

Dipasquale interroga Musumeci

m.b.) Un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore regionale alla Sanità è stata presentata dall'on. Nello Dipasquale, parlamentare regionale Pd, in merito alla questione tamponi e reagenti per verificare la positività al Covid-19, con attenzione ai tempi necessari per effettuare l'esame e la difficoltà da parte del pubblico a reperire il reagente, difficoltà che invece i laboratori privati non sembrano riscontrare. Il testo dell'interrogazione, per la quale è stata chiesta la risposta scritta, sarà inviato anche alle Procure della Repubblica delle nove province siciliane. "Nella gestione dell'emergenza in atto, permangono, però, alcuni aspetti importanti che destano non poche perplessità", commenta tra l'altro il parlamentare ibleo in riferimento a presunti ritardi da parte della sanità pubblica.

dere più di un mese. Ieri, nel 40esimo giorno di isolamento, la buona notizia: tampone negativo per un professionista vittoriese. Come lui stesso ci racconta, il tutto è iniziato dopo quello che ha definito "un inopinato contatto" di un suo familiare con uno dei primi contagiati per coronavirus, ricoverato al centro Hub di Modica, avvenuto a metà del mese di marzo. "Dopo aver segnalato questo contatto agli organi sanitari competenti - racconta - ho avuto sintomi quali tosse, mal di gola, raffreddore e poi per un paio di giorni febbre a 37,9 °C. Nulla di anormale in quanto io soffro di queste patologie sin da piccolo (a sei anni sono stato operato di tonsillectomia e adenoidectomia). Ogni anno ai primi freddi se non prendo le dovute precauzioni, è febbre, tosse e raffreddore. Di questi sintomi, comunque, ho prontamente informato le autorità sanitarie competenti. Terminati i primi 15 giorni di isolamento, nel frattempo i sintomi descritti prima si erano notevolmente affievoliti, si poneva il problema di chi dovesse attestare il mio fine isolamento dopo 15 giorni. Il mio medico di famiglia a questo punto mi ha chiesto cosa avessi ancora. Ho risposto che mi era rimasta solo un po' di tosse. Il 31 marzo sono stato sottoposto, a casa, al famoso tampone. L'esito è finalmente arrivato oggi".

(ha collaborato Nadia D'Amato)

«Gli operatori socio-sanitari sono in trincea e vanno protetti»

DANIELA CITINO

VITTORIA. In trincea da quando è iniziata la battaglia contro il maledetto virus ci sono stati e continuano ad esserci anche loro: gli operatori socio-sanitari inquadrati nel ruolo di Oss, figura professionale di supporto in ambito infermieristico e assistenziale che, prestando la loro opera in strutture sia pubbliche che private, e dunque Rsa, case di riposo, centri diurni integrati, case-famiglia, laddove l'emergenza Covid 19 è più forte, si sono trovati faccia a faccia con il "mostro".

E anche loro, come accaduto a medici e infermieri, nello svolgere il loro lavoro, hanno finito per essere vittime del contagio e se non è ancora accaduto, rischiano tutti i giorni di esserlo nel momento in cui si sono fatti carico dei malati, hanno vissuto tutto lo strazio, la sofferenza, il dolore di chi è stato contagiato e, in particolare, per l'opera professionale prestata, dei pazienti più fragili e più indifesi. Come anziani e disabili. "Quanto dicono. Allora muoiono solo i vecchi, stiamo parlando di persone con occhi sapienti, colmi di tenerezza e morbidi capelli bianchi, stiamo parlando di un luogo sicuro per i nipoti che non vedono l'ora di sentirsi stretti tra le loro braccia, state parlando di una memoria che è una biblioteca senza eguali" scrive un'operatrice socio-sanitaria la-

sciando un proprio post di commento sulla pagina Facebook dell'associazione "Io sono Oss", la "strage" dei nonni scomparsi a causa del Covid 19. Come i medici e gli infermieri, anche gli Oss hanno chiesto di essere aiutati nella lotta al Coronavirus cominciando a riconoscerne il prezioso ruolo e soprattutto cercando di proteggerli nella loro quotidiana battaglia al virus. Hanno raccolto il loro appello anche movimenti e associazioni del territorio,

in particolare a dare forza alla loro voce sono stati il movimento politico Sviluppo Ibleo, unitamente alla Lega di Vittoria e ai movimenti Area Iblea, Vittoria Popolare, Idea Impresa, sostenendo il percorso portato avanti dal coordinamento Uilfp Oss Regione Sicilia e dal coordinamento regionale "Io sono Oss". Tutti insieme chiedono in piena emergenza sanitaria di valorizzare nella maniera più opportuna il ruolo degli operatori sociosanitari. "Stiamo par-

lando di figure professionali che non sono mai state valorizzate nella maniera dovuta e che, adesso, invece, stanno mettendo in luce, oltre alla loro competenza, tutto il proprio valore di cui, e bisogna prenderne atto, non si può fare a meno. Ecco perché i movimenti sottoscrittori del presente documento hanno chiesto maggiori assunzioni da parte delle aziende sanitarie locali per la categoria sanitaria Oss e infermieri che si è dimostrata determi-

nante nella gestione dell'emergenza in atto. Una richiesta che, politicamente, ci sentiamo di appoggiare, consapevoli che l'attuale pandemia ha rilevato alcuni nervi scoperti sul piano della carenza dell'organico che, adesso, bisognerà fare il possibile per cercare di colmare" spiegano i rappresentanti dei movimenti annotando di volere dialogare e creare sinergia con la parte politica.

"Siamo disponibili - asseriscono - a supportare l'azione politica che, a livello locale, il sindacato in questione intende portare avanti di concerto con il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, e con il deputato regionale Orazio Ragusa". Fondamentale è infatti per il movimento politico Sviluppo Ibleo, Lega Vittoria e gli altri tre movimenti rendere territoriale la problematica e per questo asseriscono che "non si può prescindere dall'azione di tutela del personale su tutto il territorio ibleo che, proprio in questa situazione difficile, è indispensabile attuare. Non è possibile che la Sanità attenda che la situazione degeneri". "Dunque è opportuno - concludono - che ci si organizzi per tempo, prima che scoppino le emergenze, per affrontare nella maniera compiuta tutte le difficoltà insorgenti. L'emergenza attuale si sta rivelando, insomma, un'occasione per farci riflettere anche dal punto di vista della riqualificazione di una categoria che deve essere sempre più organizzata per potere salvare le persone quando ce n'è di bisogno".

«Scoglitti: mai chiuso il mercato come concordato con i pescatori»

Il commissario Dispenza condanna chi diffonde notizie false. E sui tributi comunali aggiunge: «Siamo stati tra i primi a sospenderli»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. La Commissione straordinaria del Comune di Vittoria interviene su due questioni che, negli ultimi giorni, hanno creato non poche polemiche: l'annuncio della possibilità, per i vittoriosi, di recarsi al mercato del pesce di Scoglitti per fare acquisti e l'assegnazione della riscossione coatta dei tributi comunali non pagati. Su entrambe abbiamo sentito Filippo Dispenza, commissario straordinario. «Noi abbiamo ribadito, con assoluta trasparenza e serenità - dichiara - che il mercato ittico di Scoglitti non è mai stato chiuso da nessuno, tanto meno da noi, perché abbiamo voluto salvaguardare questa attività economica anche in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti emanate recentemente dalle autorità sanitarie ed amministrative nazionali e regionali. Il mercato è stato quindi sempre aperto. Se magari è stato chiuso, per pochissimi giorni, lo è stato perché abbiamo ottemperato ad una richiesta degli stessi pescatori. Riteniamo quindi queste polemiche molto volgari e strumentali oltre che un misero attacco alla Commissione straordinaria. In questo modo, però, credo si faccia solo il male della gente e della comunità di Vittoria e di Scoglitti, perché si danno false notizie che rischiano di danneggiare la comunità imprenditrice ed i cittadini che vogliono accedere al mercato ittico».

Dispenza, inoltre, annuncia due importanti novità: «Dopo aver parlato con il direttore dell'Asp, Angelo Aliquo, che ringrazio sempre, comuni-

chiamo che nei giorni di maggiore afflusso indicati dagli stessi pescatori (ovvero il mercoledì ed il venerdì) saremo assistiti da degli infermieri specializzati per la misurazione della temperatura, per tutti coloro che vorranno accedere al mercato, con termometri al laser. Inoltre, abbiamo già provveduto ad installare delle transenne per disciplinare l'afflusso dei cittadini. All'interno della struttura è inoltre possibile accedere solo indossando mascherine e guanti di protezione».

Sulla questione tributi comunali, invece, Dispenza ha dichiarato: «Siamo stati tra i primi comuni, in assoluto, ad emettere una delibera che ne sospendesse la riscossione, sempre in ottemperanza alle disposizioni amministrative nazionali e regionali. Il fatto che qualcuno, in maniera così vile e strumentale, voglia confondere l'assegnazione del bando di gara per la riscossione dei tributi evasi con la falsa notizia che avremmo chiesto di pagare i tributi anche in questo periodo è qualcosa di cui vergognarsi. Quando



L'assembramento di persone dinanzi al mercato ittico di Scoglitti

siamo arrivati come Commissione straordinaria a Vittoria (e ricordo a chi ci insulta e minaccia che siamo stati nominati dallo Stato, dal presidente della Repubblica, e siamo servitori dello Stato) tra le cose che emergevano in maniera grave dalla relazione della Commissione di Indagine, che ha poi determinato il Governo a sciogliere gli organi elettivi di Vittoria, la

Riscossione dei tributi evasi chiaramente denotava un deficit gravissimo, intorno al 3%. Noi abbiamo trovate le casse del Comune completamente vuote. Debbo ringraziare il ministero dell'Interno che si è fidato di noi e ci ha anticipato 9 milioni di euro che poi abbiamo restituito, perché altrimenti avremmo dovuto dichiarare il dissesto del Comune di Vittoria. Ribadi-

diamo quindi che i tributi comunali resteranno sospesi finché la legge lo consentirà. Lungi da noi la scelta di andare a vessare la gente».

Sul fronte degli aiuti elargiti in questo periodo emergenziale, poi, Dispenza traccia un bilancio: «Anche in questo caso siamo stati tra i primi in Italia a partire con gli aiuti alle famiglie bisognose, investendo delle somme del Comune che abbiamo nel frattempo recuperato, tra le altre cose, dall'evasione fiscale. Si tratta di diverse migliaia di euro. Abbiamo poi attivato delle convenzioni con la Caritas diocesana, con varie associazioni e con la Cgil per raggiungere anche i cosiddetti invisibili. Parliamo di cittadini magari extracomunitari o italiani che non hanno possibilità di procurarsi il fabbisogno giornaliero di cibo e medicine. Lo facciamo perché è eticamente corretto aiutare tutti coloro i quali hanno necessità di curarsi e nutrirsi e di curare e nutrire i loro figli e la propria famiglia. Ad oggi credo avremmo raggiunto oltre 2000 famiglie con buoni spesa, generi agroalimentari e di prima necessità donati dalle imprese, che ringrazio. Ho scoperto una Vittoria solidale e che esprime valori etici e di comunità fondamentali».

Primo Piano

«Riaprire le strutture senza farsi due conti potrà essere deleterio»

Turismo. Le proposte degli albergatori di Scoglitti: «Un bonus fiscale per le famiglie che viaggiano e dimezzare la tassa del suolo pubblico»

DANIELA CITINO

SCOGLITTI. Diciamoci la verità. Che estate sarebbe senza la nostra "rotonda" sul mare? Anzi, per meglio dire, dato che stiamo per parlare di turismo balneare e di Scoglitti e volendo continuare a parafrasare la mitica canzone di Fred Bongusto, chansonnier d'antan delle estati d'oro, potremmo veramente chiederci che estate ci attende se non potremo trascorrere le sue giornate di sole e mare al lido "La Capannina"? Difficile infatti immaginare di trascorrere un'estate al mare impacchettati a friggere dentro box di protezione costruiti con il pexiglass "come se fossimo dei comodori" ha ironicamente commentato un personaggio del calibro di Ross Whieldon, proprietario del Grand Hotel Britannia e dell'Hotel Bazzoni.

E, pertanto, in attesa di conoscere il decreto che regolerà la riapertura di alberghi, bar, ristoranti e pub, ovvero tutto ciò che riguarda il settore della ricezione e del turismo, vale la pena di riflettere su alcune considerazioni fatte proprio dall'architetto Arcangelo Mazza, proprietario del lido La Capannina e dell'albergo-ristorante "Il Gabbiano", strutture ricettive che costituiscono la storia del turismo balneare della frazione rivierasca. Per cominciare, secondo l'imprenditore turistico, la prima cosa da fare è farsi i conti alla mano per valutare, sino in fondo, se riaprire alberghi, ristoranti e bar sarà conveniente a fronte delle necessarie misure di sicurezza che dovranno essere necessariamente adottate per contenere la diffusione del "maledetto" Covid 19. Mazza si domanda se sarà conveniente per un bar tenere aperto qualora l'ipotetico profitto che potrà ricavarne l'esercente equivarrà a 30-40 euro al giorno nel caso in cui abbia somministrato un totale di 240 caffè?

E ancora si domanda: "Sarà conveniente per chi dovrà sostenere l'onere economico per il rilascio della concessione del suolo pubblico qualora dovrà occupare uno spazio di 30 metri per fare pranzare due persone, di 60 metri se sono in otto e addirittura di 120 metri nel caso in cui la clientela è costituita da 16 ospiti". E non solo, perché mettendosi dalla parte della clientela: quanti saranno disposti a fare più in fretta possibile per lasciare il posto alla prossima tavolata? "Bisogna infatti valutare attentamente prima di decidere se sia meglio aprire o restare chiusi quale potrebbe essere a fronte dei diversi costi di gestione, l'effettiva resa produttiva" precisa Mazza che, pur tuttavia, al di là di ogni catastrofica previsione, auspica che il decreto governativo possa contenere tutta una serie di possibili e corrette soluzioni.

"Per venire incontro agli imprenditori del turismo e della ricezione, potrebbero essere fattibili una serie di contromisure cominciando dal prevedere la riduzione dei costi di gestione" precisa l'albergatore prospettando dunque la riduzione, almeno per il 50%, del canone per l'occupazione del suolo pubblico, del pagamento dei tributi locali e degli stessi affitti. Mazza, inoltre, rilancia la prospettiva del bonus fiscale per le famiglie che sceglie-



Daniele Fede si occupa della gestione della boutique all'interno del Club Med di Kamarina.



L'architetto Arcangelo Mazza è il proprietario e gestisce il lido La Capannina e l'albergo ristorante "Il Gabbiano".

ranno di trascorrere le loro vacanze in Italia.

"Si potrebbe prospettare una scontistica del 30%, ad esempio, e pertanto ciò potrebbe funzionare come incentivo alla ripartenza del turismo territoriale e nazionale" precisa l'imprenditore lanciando anche una proposta che, potrebbe sembrare "provocatoria" ma di fatto non lo è. "Tra gli incentivi possibili per dare respiro al settore turistico sarebbe da vagliare l'ipotesi della riapertura delle scuole non a settembre ma ad ottobre" annota Mazza prospettando realisticamente un prolungamento della stagione balneare che, in particolare, in Sicilia, complice il meteo felice, è decisamente possibile.

Del resto, come asserisce, Daniele Fede che da otto anni gestisce la boutique del Club Med di Kamarina, Scoglitti è di una bellezza mozzafiato. "È un paradiso terrestre" spiega Daniele Fede che in attesa di ritornare al suo amato lavoro, sta trascorrendo le sue giornate di quarantena proprio a Scoglitti dove ha scelto, tra l'altro, di viverci sempre. "Avvolta da un silenzio quasi surreale, Scoglitti non è stata mai così bella come in questo periodo, anche se, ovviamente, adesso che sta per ripartire la stagione balneare, mi manca moltissimo la sua frizzante vitalità" prosegue Daniele Fede che avendo avuto l'opportunità di vivere questo "riposo obbligato", come definisce la quarantena, in riva al mare, godendo ogni mattina del meraviglioso spettacolo della natura, si sente un vero privilegiato.

"Dedico gran parte del mio tempo alla cura dei trovatelli pelosi portando loro cibo e acqua" prosegue sottoli-



LA PROVOCAZIONE. «Le scuole dovrebbero essere riaperte a ottobre e non a settembre perché si possa allungare il più possibile la stagione della balneazione»

neando, tra l'altro, di non essersi mai sentito solo durante la quarantena grazie alla presenza del suo inseparabile cane. "È anche una gatta che non manca tutti i giorni di venirmi a trovare" spiega Fede che, tuttavia, non vede l'ora di tornare al suo lavoro al Club Med. "Il Covid 19 ha duramente colpito anche il settore turistico della nostra zona ma voglio essere ottimista e sono sicuro che con perseveranza, passione e nel rispetto delle regole riusciremo a fare ripartire il Club Med e anche tutte le altre strutture ricettive presenti a Scoglitti" precisa invitando tutti a lavorare per la riapertura. "Ci dobbiamo credere, dobbiamo essere l'esercito del turismo" aggiunge invitando ad "essere uno per tutti, e tutti per uno".



Occupano un caseggiato e rubano la luce all'Enel tre romeni denunciati per invasione e furto

I controlli. Preso un altro straniero: minacciava un tunisino con un coltello

VITTORIA. Domenica movimentata per i carabinieri della stazione di Scoglitti e della Compagnia di Vittoria. Poco dopo le 13 hanno scovato all'interno di un caseggiato privato tre cittadini romeni che erano entrati in modo illegale occupando i locali. Dai controlli effettuati dai militari dell'Arma è emerso che i tre stranieri si erano allacciati in modo arbitrario alla linea elettrica dell'Enel. Uno di loro, inoltre, è stato trovato in possesso di un ciclomotore risultato rubato nell'aprile del 2018. Si tratta di una donna e due uomini. Il terzetto è stato denunciato per invasione di immobili e furto aggravato, mentre uno di loro è accusato anche della ricettazione del ciclomotore. I tre, tutti senza fissa dimora, con regolari do-



I carabinieri a Vittoria

cumenti rilasciati dalle autorità rumene, sono stati fotosegnalati e denunciati a piede libero. A difenderli l'avvocato Giovanni Mangione. Il fascicolo è stato affidato al pm Monica

Monego. Poco prima della mezzanotte, invece, è finito agli arresti domiciliari G.M. di 32 anni, rumeno, accusato di minacce aggravate dall'uso del coltello e resistenza a pubblico ufficiale. I militari sono intervenuti dopo la segnalazione della vittima, un cittadino tunisino residente a Scoglitti. Secondo l'accusa il cittadino rumeno avrebbe minacciato con un coltello da cucina il nordafricano per vecchi rancori. L'indagato, dopo l'arrivo dei carabinieri, ha opposto resistenza rifiutandosi di consegnare il coltello. Il trentaduenne è stato posto ai domiciliari a Scoglitti. Il fascicolo è affidato al pm Marco Rota. A difendere il trentaduenne è l'avvocato Giovanni Mangione.

SALVO MARTORANA

VITTORIA

Rapina, minacce e lesioni due minorenni in comunità



Il Tribunale dei minori a Catania

s.m.) I due minorenni vittoriesi arrestati l'8 agosto scorso per rapina aggravata in concorso, minacce e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, sono comparsi in video conferenza davanti al Giudice dei Minori di Catania Aurora Agata Russo. Uno di loro è stato messo alla prova per 18 mesi in comunità, all'altro è stato dato un altro periodo di osservazione in comunità perché era evaso e posto in carcere a Catania-Bicocca per 30 giorni; dopo andrà in comunità per l'osservazione; il suo comportamento sarà valutato all'udienza del 21 maggio. I due minorenni sono difesi dall'avvocato Franco Vinciguerra. I due - secondo l'accusa - avevano messo a soqquadro un bar a Vittoria. Con loro è stato arrestato un ventunenne, condannato a due anni dal Gip di Ragusa.